

Caratteristiche tecniche dei locali da adibire ad archivio di deposito

I locali destinati all'archivio di deposito devono avere dei requisiti particolari, come ad esempio la giusta modalità di aerazione e illuminazione e la creazione di un microclima che sia adatto alla conservazione ottimale dei documenti.

Le condizioni igieniche adeguate devono essere garantite da operazioni periodiche di pulizia dei locali. È fondamentale che le aree adibite ad archivio non diventino deposito di apparecchiature dismesse o di altri oggetti che non hanno nulla a che fare con la documentazione.

Ubicazione dei locali di deposito

L'ubicazione dei locali è molto importante per il deposito dell'archivio. Innanzitutto non deve includere aree a rischio sismico o di allagamento (a tal proposito non devono essere contemplati i seminterrati); non devono trovarsi nei pressi di siti industriali e impianti inquinanti o a rischio di incendio o esplosione.

In ogni caso, devono essere rispettate le distanze minime di sicurezza dagli edifici o dagli impianti adiacenti; è necessario prevedere la disponibilità di locali ampi (come magazzini o capannoni), vicini alla sede principale dell'Autorità o comunque con essa ben collegati, per consentire il rapido trasporto della documentazione richiamata dagli uffici per lo svolgimento di pratiche correnti (Distanza massima 30 km)

È fondamentale prevedere aree dotate di parcheggio per i mezzi di soccorso antincendio, per il carico e lo scarico del materiale da depositare e per i mezzi privati di impiegati e utenti esterni.

Strutture esterne e dimensioni

Gli edifici di nuova progettazione devono rispettare le norme relative alle caratteristiche costruttive: resistenza al fuoco delle strutture portanti e di separazione, altezza ai fini antincendio, altezza dei piani, carico d'incendio, intercapedini e impianti di aerazione, possibilità di sfogo dei gas di combustione, vie d'uscita, compartimentazioni orizzontali e verticali.

Gli spazi devono essere sufficientemente ampi per disporre il materiale già esistente e accogliere nuovi versamenti di materiale per tutta la durata dell'appalto. l'incremento massimo che deve essere garantito è almeno il 20% in più rispetto al materiale inizialmente versato, lo stesso incremento deve mantenere sia il posizionamento che le caratteristiche ambientali della documentazione versata inizialmente. È necessario prevedere a lungo termine la possibilità di ampliare le strutture esistenti. Nel caso di locali di deposito posti all'interno di edifici storici o ai piani superiori di edifici già esistenti occorrerà verificare che i solai siano in grado di sopportare il peso degli scaffali e del materiale in essi conservati: la portata richiesta è di almeno 1.200 Kg/m² in caso di scaffalatura fissa di altezza massima di 2,2 m; nel caso di scaffali compatti la portata varia a seconda delle caratteristiche previste da ciascun produttore. Per le strutture metalliche autoportanti è necessario assicurarsi che siano resistenti al fuoco.

Dispositivi di sicurezza

I locali devono essere dotati di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente:

impianti antifurto e antintrusione

impianto elettrico a norma

impianto antincendio (impianti di spegnimento automatici ed estintori portatili e carrellati)

impianto di rilevazione incendi
impianto di evacuazione di fumo e di calore
impianto antiallagamento
gruppi elettrogeni per garantire il funzionamento degli impianti anche in caso di interruzione temporanea dell'erogazione di energia elettrica
Con l'entrata in vigore del DM 9 maggio 2007, con particolare riferimento all'articolo 6, i Comandi provinciali competenti dei Vigili del Fuoco rilasciano previo sopralluogo il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) e al suo rinnovo, inoltre provvedono all'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA).

Norme generali in materia di Sicurezza dei Luoghi di Lavoro

Deve essere presente la dotazione di vie di fuga per tutti i locali, la cui segnalazione sia garantita anche in caso di calamità mediante sistemi di illuminazione di sicurezza
apertura delle porte verso l'esterno con uscita su aree libere; per edifici su più piani assicurarsi che le scale interne siano resistenti al fuoco e agevolmente percorribili in caso di fuga
locali dotati di porte resistenti al fuoco dove le dimensioni e il carico d'incendio lo richiedano
soffitti, pavimenti, tappezzeria e rivestimenti in materiale non infiammabile
assenza di tubature e fili elettrici scoperti di passaggio
verifiche periodiche per l'efficienza degli impianti, con la contestuale compilazione di un registro che sia sempre disponibile per l'autorità preposta alla vigilanza
piano d'emergenza per la prevenzione e la prima reazione a disastri e calamità naturali, che includa la formazione del personale esterno
Per i depositi posti all'interno di edifici storico-artistici è necessario installare mezzi antincendio e organizzare il sistema interno di gestione della sicurezza nei modi previsti dal DPR 30 giugno 1995 n. 418.

Inoltre la cadenza massima dei controlli è di un anno per gli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento e di tre anni per tutti gli altri impianti.

Scaffalature e arredi

Il numero di scaffali deve essere commisurato all'incremento futuro stimato del materiale depositato sono preferibili le scaffalature metalliche regolabili, prive di sporgenze taglienti, da assicurare che i Box di contenimento non sporgano fuori dai bordi.
Gli scaffali vanno disposti ad almeno 20 cm dai muri esterni per evitare il contatto con eventuali muffe e ad almeno 90 cm gli uni dagli altri per permettere il passaggio di carrelli e per evitare la propagazione di eventuali incendi; la distanza dal pavimento del ripiano inferiore deve essere di almeno 15 cm per evitare danni in caso di allagamento e la distanza del ripiano superiore dagli impianti di illuminazione deve essere di almeno di 50 cm.

I box devono essere disposti quindi in linea su scaffalature che ne permettano la facile lettura dei codici di indicizzazione, senza la necessità di movimentazione delle scatole e devono essere disposti su un'unico livello senza sovrapposizioni dei box sulla stessa mensola dello scaffale.

Sala di consultazione

Deve essere messa a disposizione una sala per la consultazione aperta al possibile accesso organizzato del pubblico.

La sala deve avere tutte le accortezze per mantenere la sicurezza ambientale delle persone che vi accedono, sia come spazi di occupazione sia come caratteristiche delle postazioni di lavoro, con scrivanie sedie, illuminazione e posizione adeguate secondo normativa vigente, deve altresì permettere l'accesso anche alle persone disabili.